

Solidarietà Una «Serata in vigna» per aiutare i malati di Alzheimer

■ Imprese artigiane a raccolta in collina per incontrarsi e dare un segno di vera solidarietà. Grande è stata la partecipazione alla seconda edizione di «Serata in vigna», l'evento di carattere conviviale e aggregativo organizzato dal Gruppo imprese artigiane (Gia) alla cantina Amadei «Il Vigneto» di Barbiano. L'intero ricavato della serata è stato devoluto ad Aima, Associazione italiana malattia di Alzheimer. «Per noi è un'occasione per stare insieme - ha affermato Fabrizio Montali, vice presidente Gruppo imprese artigiane - per confrontarci e condividere esperienze in un luogo bellissimo. Per il secondo anno dell'iniziativa abbiamo scelto "Il Vigneto", attività di un nostro associato, ma non solo. Il Gia ha anche un fine sociale: l'associazione non si occupa solo di lavoro ma tiene alta l'attenzione al di fuori delle imprese, al territorio su cui operano. Per que-

sto, organizziamo raccolte fondi, come nella ricorrenza del 60° compleanno dell'associazione: quest'anno ospitiamo Aima. Che si occupa delle persone affette dall'Alzheimer e dei loro familiari». Nel Parmense circa 10.000 persone sono affette dalla malattia e il 90% vive a casa propria, con un coniuge o i figli; la famiglia è così il più importante servizio di assistenza alle persone con demenza, ha spiegato Giletto Furlotti, presidente Aima Parma: «L'Alzheimer rappresenta il 65% di tutte le demenze ed è una malattia che diventa non solo del malato, ma di tutta la famiglia che lo assiste. L'associazione è nata nel 1994, senza scopo di lucro e si occupa con i volontari di solidarietà sociale verso i malati e le loro famiglie. In concreto, negli anni siamo riusciti a formare, con borse lavoro, cinque psicologhe che prestano servizio al centro disturbi cognitivi dell'Ausl di via Verona. Il sogno

nel cassetto è un centro unico, una sorta di palestra della mente, in cui possano essere messe insieme tutte le energie, una struttura specializzata nella riabilitazione cognitiva». Il direttore generale dell'Ausl di Parma, Elena Saccenti, ha applaudito alla finalità benefica della serata: «Si tratta di un segno tangibile delle imprese di attenzione su fragilità che incidono enormemente sulla vita delle famiglie, per le quali è importante sentire che c'è vicinanza. Non solo di un gesto di generosità, ma anche un segnale di ricchezza etica della nostra società che credo sia di grande valore».

La serata è stata realizzata grazie al contributo di Emil Banca Credito Cooperativo che, come hanno spiegato i rappresentanti Lorenzo Sartori e Dario Zagni «è vicina ai soci nella mission di perseguire lo sviluppo in ambito non solo economico ma anche sociale, essendo una banca territoriale».

Durante la serata ci sono state anche le «incursioni» di improvvisazione teatrale della compagnia «TraAttori». Hanno contribuito, offrendo i propri prodotti, le aziende associate Ravanetti Artemio srl, Borelli Cesare srl, Devodier Prosciutti srl e Consorzio Parmigiano Reggiano.

C.P.

L'evento organizzato dal Gia: «Non solo lavoro, ma anche attenzione al territorio»



CANTINA AMADEI La serata benefica per l'Aima.



Peso:26%